



L'isolotto che si è formato alla foce del fiume Marecchia

## Marecchia, ghiaia da asportare

*La proposta dell'Umana dimora per i sedimenti alla foce*

**RIMINI.** Che il letto del Marecchia sia ostruito da cumuli di ghiaia è fatto assodato, sul grado di allarme e le eventuali soluzioni, invece, le opinioni divergono. Gli ambientalisti dell'«Umana dimora» intervengono sull'argomento per denunciarne la gravità e allo stesso tempo proporre una via d'uscita semplice e non costosa.

«Le ghiaie che si trovano alla foce del fiume si sono depositate per la resistenza opposta dal mare al flusso dell'acqua fluviale - spiega l'associazione in una nota - Per evitare esondazioni

proponiamo di asportare questa ghiaia che si è depositata nel tempo, dal letto, per ripristinarne lo scorrimento e regolarizzare il fluire delle acque. Non si tratta, come dicono alcuni, di una violazione della natura, ma di aiutare la natura a svilupparsi meglio, attraverso una manutenzione programmata».

E qui viene il bello, perché secondo «Umana dimora» l'intera operazione sarebbe a costo zero: «La ghiaia di Rimini ha una composizione chimica ed una compattezza che il

mondo intero ci invidia, ed è facilmente commercializzabile. La manutenzione, quindi, potrebbe ripagarsi da sola e consisterebbe nella pulizia del letto del fiume e nella tutela degli argini, nel il controllo automatico dei ponti e dei livelli del fiume, della qualità delle acque. Il tutto sotto stretto controllo del servizio tecnico di bacino».

Ma gli ambientalisti mettono anche dei paletti, perché l'opzione delle centrali idroelettriche con incanalamento del flusso non piace assolutamente.